

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLE DELL'INFANZIA

“R. e C. AGAZZI”

“M. RUTA”

2021/2022

2022/2023

2023/2024

“Ogni istituzione scolastica predisporre, con la partecipazione di tutte le sue componenti, un piano triennale dell’offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia” (Legge 107 del 13 luglio 2015, articolo 14).

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (P.T.O.F.) ha quindi valenza triennale, ma può essere rivisto annualmente, in presenza di cambiamenti istituzionali della scuola, descrive l’azione educativa che la scuola intende attuare nel triennio scolastico successivo alla data di approvazione.

PRESENTAZIONE SERVIZI

- SERVIZI
- LE SCELTE EDUCATIVE
- LE SCELTE CURRICOLARI ED EXTRA CURRICOLARI
- LA DIDATTICA
- LE SCELTE ORGANIZZATIVE

PROGETTI EDUCATIVI DELLE SCUOLE

- Progetto educativo e progetti didattici per l’arricchimento dell’offerta formativa Scuola Comunale dell’infanzia “ R. e C. Agazzi”
- Progetto educativo e progetti didattici per l’arricchimento dell’offerta formativa Scuola Comunale dell’infanzia “ M. Ruta”

PROGETTI ALLEGATI

Progetti scuola comunale dell’infanzia “ R. e C. Agazzi”
Progetti scuola comunale dell’infanzia “M. Ruta”

PRESENTAZIONE SERVIZI

Il nostro ambito scolastico (I° municipalità- ex 2° circolo) è composto da:

- **2 scuole dell'infanzia** che accolgono bambini dai 3 ai 6 anni
- **2 asili nido** (Micro nido Agazzi e nido Don Peppino Diana) che accolgono bambini divezzi e semidivezzi dai 12 mesi ai 36 mesi.

Il nostro ambito scolastico è situato nella I° municipalità (Chiaia, Posillipo, San Ferdinando)

Scuola dell'infanzia “R. e C. Agazzi” : Via Orazio 120 tel. 0817142728 fax 0817955769

Scuola dell'infanzia “ M. Ruta”: Ang.T. Campanella 1 tel.0817955636 fax 081682821

I quartieri dove sono ubicate le scuole, seppur vicini, hanno caratteristiche strutturali, di composizione sociale e di offerta dei servizi, completamente diversi. Questo ha determinato un'identità educativa specifica per ogni scuola. Infatti i progetti educativi delle due scuole dell'infanzia sono costruiti in base alle caratteristiche specifiche dei contesti locali

Le 2 scuole dell'infanzia sono formate:
Sezioni a tempo pieno n. 7

Le sezioni sono così suddivise:

- R. e C. Agazzi n.4 sezioni a tempo pieno
- M. Ruta n.3 sezioni a tempo pieno

Le scuole dell'infanzia e i nidi offrono orari di tempo pieno 8:00/16:00

orari a tempo ridotto 8:00/13:00

I SERVIZI - Scuola "R. e C. Agazzi"

ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE

La scuola è inserita in un quartiere dove l'ambiente socio-economico è omogeneo.

ASPETTO SOCIALE

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni e pone le basi del percorso formativo. Per molti bambini rappresenta la prima esperienza di distacco dal proprio nucleo familiare.

La finalità della scuola dell'infanzia è trasformare le potenzialità in competenze e abilità. Il lavoro delle insegnanti è in stretta collaborazione con le famiglie.

STRUTTURE SCOLASTICHE

Gli spazi a disposizione sono comprensivi di:

- 4 aule
- 1 segreteria
- 1 aula adibita a laboratorio di psicomotricità
- servizi sanitari
- 1 aula triage

ORGANIZZAZIONE

La scuola "R. e C. AGAZZI" è formata da 4 sezioni eterogenee, ognuna di 20 alunni dai 3 ai 6 anni.

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì con tempo pieno dalle ore 8:00 alle ore 16:00; il servizio refezione è alle ore 12:30 e il tempo ridotto dalle ore 8:00 alle ore 13:00.

IL PERSONALE SCOLASTICO

Il personale scolastico è così composto:

- 1 istruttore direttivo scolastico
- 1 istruttore amministrativo
- 8 docenti
- insegnanti di sostegno n. 1
- 3 collaboratori scolastici
- 1 assistente materiale

PREMESSA

La scuola dell'infanzia concorre all'educazione dei bambini fino all'ingresso nella scuola primaria, valorizzando le capacità, le differenze e l'identità di ciascuno.

Unisce in un processo di sviluppo unitario le differenti forme del fare, del sentire, dell'agire, dell'esprimere e del comunicare.

Si propone come luogo d'incontro, di partecipazione e cooperazione con le famiglie per garantire ai bambini il massimo sviluppo di tutte le loro capacità.

OBIETTIVI

Al termine del percorso della scuola dell'infanzia, ogni bambino dovrebbe aver sviluppato alcune competenze di base che aiutano la sua crescita personale:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
- Ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose e con l'ambiente
- Condivide esperienze e giochi, ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento .
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi
- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione.

FINALITA'

- Sviluppo dell'identità corporea, intellettuale e affettiva
- Conquista progressiva dell'autonomia
- Sviluppo di competenze

METODOLOGIA

La metodologia adottata sarà quella del fare e dell'agire, cioè attività pratica e di laboratori.

VALUTAZIONE E VERIFICA

La verifica e la valutazione della progettazione si basano sull'osservazione delle esigenze dei bambini e delle loro risposte ad un'attività proposta.

Gli strumenti che vengono utilizzati per verificare e valutare il percorso sono:

- attività di osservazione sistematica o occasionale
- le discussioni formative durante le intersezioni tra docenti

- strumenti didattici (libri, quaderni, cartelloni)
- i colloqui con i genitori;
- giochi strutturati e non.

ACCOGLIENZA

Per favorire l'ingresso di un bambino nella scuola dell'infanzia, è importante stabilire un rapporto di conoscenza della famiglia. Per questo le insegnanti convocano a inizio anno un'assemblea con i genitori. Vengono attivate procedure mirate a:

- raccogliere dati e informazione sul bambino
- creare rapporti positivi con la famiglia
- individuare bisogni specifici di apprendimento dei bambini appena arrivati

INCLUSIONE IN SITUAZIONE DI HANDICAP

La scuola dell'infanzia ha il compito di riconoscere e agevolare le particolarità dei bambini considerati diversamente abili, per un'integrazione con gli altri alunni che fanno parte del contesto scolastico.

E' necessario dare ai bambini fiducia nelle proprie capacità e potenzialità e nella possibilità di raggiungere le aspettative personali prefissate. Per favorire questo, la scuola dell'infanzia deve dare al bambino la possibilità di:

- acquisire autonomia nell'ambiente
- sapersi autogestire
- sviluppare sicurezza e fiducia nelle proprie capacità
- socializzare e stare con gli altri
- interiorizzare e rispettare alcune norme e comportamenti della quotidianità scolastica
- collaborare con i compagni
- sviluppare al meglio le proprie potenzialità
- svolgere ed esprimere i propri sentimenti, bisogni e interessi
- sviluppare la creatività e la fantasia.

Per affrontare al meglio le problematiche specifiche dei bambini diversamente abili, potrebbe essere necessario modificare e adeguare i percorsi formativi e i laboratori rapportandoli ai bisogni e alle caratteristiche dei bambini con disagi, progettando e realizzando Piani Educativi Personalizzati (PEI).

La presenza nella scuola di bambini diversamente abili rappresenta un'occasione di crescita e maturazione per tutti, sia alunni che insegnanti. A tal proposito la scuola si rende disponibile, ad accogliere bambini diversamente abili e si avvale della collaborazione del l'ASL locale per l'assegnazione di operatori addetti all'assistenza che possano aiutare i bambini nei propri bisogni primari.

Come previsto dalla legge 104/92 per ogni bambino in difficoltà, si tengono degli incontri durante ogni anno scolastico di un gruppo di lavoro (GLO) composto dalle insegnanti (sia di classe che di sostegno), dai genitori e dagli operatori ASL o privati che seguono il bambino.

INCLUSIONE ED EDUCAZIONE INTERCULTURALE

L'integrazione e l'inclusione scolastica costituiscono il traguardo più importante del nostro sistema educativo. La scuola dell'infanzia deve riuscire ad includere la diversità, facendola propria, e di creare un contesto in cui ogni bambino possa esprimere curiosità e interessi del quotidiano incontro con l'altro

L'idea di Inclusione deve basarsi sul riconoscimento della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i bambini e deve rappresentare una cornice in cui gli alunni, a prescindere da linguaggio, origine etnica e culturale, possono essere ugualmente valorizzati. Gli obiettivi di una inclusione nella scuola dell'infanzia sono:

- alfabetizzazione culturale
- valorizzazione delle diversità
- attenzione alle dinamiche relazionali
- acquisizione della lingua

Questi obiettivi vengono raggiunti mediante percorsi e progetti didattici con attività di laboratorio in cui i bambini possono:

- stimolare l'ascolto
- mettersi dal punto di vista dell'altro
- accettare e accogliere l'altro superando stereotipi e pregiudizi

LE SCELTE EDUCATIVE

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il mondo della scuola dell'infanzia è un prezioso aiuto per lo sviluppo della personalità dei bambini. Qui infatti si incontrano e conoscono altri coetanei: si prende coscienza dell'esistenza degli altri con tutto ciò che questo comporta (rispetto, pazienza, regole, condivisione); in questo mondo si impara a "stare con" abbandonando piano piano l'egocentrismo; si impara che l'altra persona, coetaneo o adulto, arricchisce. La scuola è diversa dalla casa ed è appositamente pensata per i bambini di 3-6 anni: ciò permette loro di cogliere le diversità tra casa e scuola e le opportunità che proprio questa diversità comporta, in stretta collaborazione con la famiglia, cui spetta il diritto-dovere primario dell'educazione dei figli. La scuola dell'infanzia promuove la formazione integrale del bambino nella sua individualità per sviluppare tutte le sue potenzialità. Tenendo in considerazione il bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con gli adulti, l'ambiente e la cultura, la scuola dell'infanzia deve consentire al bambino, che la frequenta, di raggiungere fondamentali traguardi di sviluppo in relazione

LA SCUOLA DEI VALORI

Le “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” (2012) e il documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” (2018) stabiliscono le finalità della scuola dell’infanzia che sono:

- consolidare **l’IDENTITÀ** ossia vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io imparando a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- sviluppare **l’AUTONOMIA** ossia provare soddisfazione nel fare da sé elaborando progressivamente risposte e strategie assumendo così comportamenti sempre più consapevoli.
- acquisire **COMPETENZE** ossia giocare, muoversi, manipolare e curiosare. Imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione e l’osservazione, ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi.
- vivere le prime esperienze di **CITTADINANZA** ossia porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura. È il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti.

LE SCELTE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

La programmazione della scuola dell’infanzia si avvale dei Campi di Esperienza raggruppati in cinque aree di apprendimento. I campi di esperienza sono ambiti del fare e dell’agire del bambino e lo aiutano a dare senso alle sue esperienze, sono articolati e orientati per favorire il percorso educativo di ciascun bambino.

“Nella scuola dell’infanzia i traguardi di sviluppo delle competenze suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte promuovere la competenza, che a quest’età va intesa in modo globale ed unitario”.

1. **Il corpo in movimento:** (identità e autonomia, salute): riferito al sé fisico, al controllo del corpo, alla scoperta delle sue funzioni e potenzialità attraverso l’esperienza sensoriale e percettiva, il movimento, i gesti mimici, la vita e i giochi all’aperto; in parallelo la scuola dell’infanzia mira a sviluppare l’educazione alla salute, aiutando i bambini a capire e interpretare i segnali del corpo ed averne cura attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all’igiene personale.

2. **Immagini, suoni, colori:** (gestualità, arte, musica, multimedialità): in cui si fa riferimento ai diversi linguaggi espressivi come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione, la trasformazione dei materiali, le esperienze grafico pittoriche, mass-media per educare al senso del bello, alla conoscenza di sé e degli altri e della realtà, in particolare l’incontro dei bambini con l’arte, la musica e con le nuove forme di comunicazione.

3. **La conoscenza del mondo:** (ordine, misura, spazio, tempo, natura): riferito all’esplorazione della realtà in chiave logica e scientifica sia attraverso azioni

consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l'ordinare, l'orientarsi e il rappresentare con disegni e parole, sia attraverso l'organizzazione spazio-temporale e fisica del mondo esterno anche rispetto all'osservazione del mondo naturale; inoltre la scuola dell'infanzia sostiene i bambini nel processo di sviluppo della competenza e di simbolizzazione della conoscenza del mondo, per favorire la costruzione di un'immagine positiva di sé e del mondo.

4. I discorsi e le parole: (comunicazione, lingua, cultura): in cui si fa riferimento alla comunicazione verbale, sia orale che scritta, attraverso la consapevolezza della lingua materna e di altre, consolidando l'identità personale e culturale ma aprendosi verso altre culture.

➤ **5. Il sé e l'altro:** (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme): in cui si fa riferimento all'identità personale, alle grandi domande esistenziali, al senso morale anche attraverso la scoperta dell'altro come bambino, rispettandone la diversità di lingua, di tratti, di tradizioni, di stili di vita, la scuola si pone come luogo di incontro, di scambio e di riflessione, per genitori e insegnanti e condivide con la famiglia il percorso legato

PROGETTI E LABORATORI

Sono attivi laboratori diretti dalle insegnanti:

- Progetto accoglienza
- Progetto stagioni
- Progetto psicomotricità
- Festa dei nonni, del papà e della mamma
- Feste nei periodi di Natale, Halloween, carnevale
- Uscite didattiche
- Progetto festa fine anno come verifica del percorso effettuato durante l'anno scolastico
- Progetto "Il potere curativo della lettura – Emozioniamoci"
- Progetto "Gioco Ludico a stampo teatrale"
- Progetto "Mente sana in corpo sano"
- Progetto "Musica d'Insieme"

Tali percorsi sono ricondotti ad unità nell'ambito di un progetto di continuità nido-infanzia-primaria.

LE SCELTE DIDATTICHE

La programmazione della scuola dell'infanzia richiede una organizzazione didattica con una metodologia che ha connotati essenziali:

- valorizzazione del gioco come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione
- esplorazione e ricerca

- la vita di relazione
- mediazione didattica
- osservazione, progettazione e verificare
- documentazione
- lead

In caso di chiusura prolungata della scuola, pur non avendo una piattaforma ufficiale, le insegnanti mettono in atto la LEAD (“Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. un modo diverso per ‘fare’ nido e scuola dell’infanzia” elaborato dalla Commissione nazionale per il sistema integrato 0-6 D.lgs. 65/2017) . Le docenti usano strumenti personali e a loro discrezione.

LE SCELTE ORGANIZZATIVE

Gli organismi di partecipazione nella scuola dell’infanzia sono:

- il Collegio dei docenti
- assemblea dei genitori
- intersezioni
- programmazioni

Le insegnanti sono attive collegialmente nel processo educativo, sono responsabili in un processo di condivisione (con le famiglie, con le altre istituzioni scolastiche), della verifica dei percorsi intrapresi e delle scelte didattiche ed educative.

LE INSEGNANTI

I SERVIZI - Scuola “Mario Ruta”

ANALISI DEL CONTESTO AMBIENTALE

La scuola è inserita in un quartiere dove convivono ambienti socio- economici culturali diversi.

ASPETTO SOCIALE

La scuola ricopre sul territorio un ruolo fondamentale, e per questo si propone come indispensabile contesto di crescita e di apprendimento per bambini di 3-4-5 anni .

Finalità della scuola è pianificare progetti, coltivare sogni e usare sempre la gentilezza, per una scuola che cresce e insegna ad imperare a bambini che hanno livelli di apprendimento e maturazione diversi. Il lavoro di squadra è in stretta relazione con le famiglie, chiamate a collaborare nel delicato processo formativo dei loro figli.

STRUTTURE SCOLASTICHE

Gli spazi a disposizione sono comprensivi di:

- 3 aule
- 1 aula adibita a laboratorio creativo
- 1 segreteria
- 1 palestra adibita a laboratorio di psicomotricità
- 1 spazio teatro/progetti
- servizi sanitari

ORGANIZZAZIONE

La scuola “Mario Ruta” è formata da 3 sezioni eterogenee, ognuna di 18 alunni dai 3 ai 5 anni.

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì osservando il tempo pieno dalle 8:00 alle 16:00 il servizio refezione ore 12:00; tempo ridotto 8:00 – 13:00

IL PERSONALE SCOLASTICO

Il personale scolastico è così composto:

- 1 istruttore direttivo scolastico
- 1 istruttore amministrativo
- 6 docenti
- 2 collaboratori scolastici “Napoli Servizi”

Premessa

La scuola, svolgendo un ruolo di mediazione tra il bambino e il loro mondo della comunicazione in cui vive, imposterà la sua azione formativa su percorsi conoscitivi intrecciati secondo le più importanti concezioni pedagogiche la scuola non si limita a costruire percorsi unidirezionali finalizzati al puro cognitivismo, ma si apre ad una didattica in cui l' apprendimento è inteso come scoperta personale e vera e propria costruzione di significati effettuata dal soggetto e dalla sua operatività.

L' organizzazione scolastica nell' instaurare un rapporto particolare che lega i docenti ai bambini, ma non sostitutivo dell' affetto dei genitori, coordinerà gli interventi formativi per rendere coerenti gli obiettivi da perseguire.

Obiettivi

- prendere coscienza di se e delle proprie possibilità
- comprendere le necessità di norme di comportamento e di relazione
- conoscere il proprio corpo e la propria corporeità
- comprendere e rielaborare messaggi e codici diversi
- orientarsi nello spazio e nel tempo
- sviluppare il pensiero critico; analitico e creativo
- promuovere l' autostima dando giusto valore sia agli aspetti positivi che a quelli negativi delle emotività

Finalità

- favorire lo sviluppo dell' identità corporea, intellettuale ed affettiva secondo un profilo psicodinamico
- favorire lo sviluppo dell' autonomia, elemento essenziale per la maturazione dell' identità
- favorire lo sviluppo delle competenze metacognitive (memoria – attenzione e motivazione)
- favorire lo sviluppo delle competenze cognitive (analisi – intuizioni)
- favorire lo sviluppo delle competenze specifiche connesse ai campi d' esperienza
- favorire lo sviluppo delle competenze sociali connesse allo sviluppo delle relazioni

Metodologia

La metodologia adottata sarà quella “del fare e dell'agire”, cioè attività pratica e di laboratorio

Valutazione e Verifica

le verifiche e le valutazioni dei percorsi formativi verranno effettuati attraverso

- ◆ attività di osservazione diretta e indiretta
- ◆ strumenti didattici (libri -quaderni-cartelloni)
- ◆ giochi strutturati e non
- ◆ momenti di verifica saranno effettuati in base alle reali esigenze dei bambini, evitando

sovraccarichi sul piano cognitivo e senza sottovalutare il piano affettivo e motivazionale degli stessi.

Accoglienza

per un accoglienza adeguata ai “nuovi” alunni che entrano nella scuola sono attivate procedure attente e mirate a:

- raccogliere informazioni e dati sul bambino, sulla storia scolastica, sulla sua biografia linguistica
- creare rapporti positivi con la famiglia
- individuare bisogni specifici di apprendimento dei bambini nuovi arrivati
- realizzare progetti che prestino attenzione ai momenti iniziali di socializzazione del bambino per ridurre l' ansia, la diffidenza e la distanza

Inclusione in situazione di handicap

- Nell'ambito di un complessivo progetto di vita la scuola intende programmare un' offerta formativa più flessibile e maggiormente sensibile alle “ differenze “ in grado cioè di garantirne la piena inclusione. La scuola in primo luogo riconosce “ il diverso “ che in quanto tale ha le sue esigenze specifiche le sue caratteristiche peculiari da capire e utilizzare per impostare il “ progetto di vita” adatto allo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino.
- Riconoscere ed accettare queste potenzialità è il presupposto di un processo di inclusione efficace, su cui impostare tutto il percorso scolastiche. Le risorse interne e quelle nel territorio coinvolte in questo delicato compito sono:
 - medici specialisti ed assistenti sociali
 - operatori psico/pedagogici
 - servizi sociosanitari
 - collaborazione con i genitori

L' interazione con queste diverse competenze permette di costruire un sistema formativo e di vita integrato tra famiglia / scuola/opportunità sociali.Come previsto dalla legge 104/92 per ogni bambino inserito si tengono degli incontri durante ogni anno scolastico di un gruppo di lavoro (G.L.O) composto da: Operatori ASL o privati che seguono il bambino, insegnanti, genitori dell'alunno

Il team docenti all'inizio scolastico sulla base della certificazione medica della Diagnosi Funzionale (rilevazione delle potenziali aree ed efficienza e quelle di difficile sviluppo), delle osservazioni sistematiche e non, elabora una programmazione individualizzata, in base alla quale effettuare verifiche iniziali, intermedie finali.

Nel primo incontro si redige il profilo dinamico funzionale del bambino descrivendo in modo analitico, possibili livelli di risposta del bambino con riferimento alle relazioni in atto e a quelle programmabili e comprende:

- **Descrizione funzionale del bambino**
- **Analisi dello sviluppo potenziale** a breve e medio termini, desunto dai parametri cognitivi, affettivo- relazionali, linguistici, sensoriali, motorio-prassico, neuropsicologici dell' autonomia e dell' apprendimento.

Inclusione ed educazione interculturale

La scuola dell'infanzia è chiamata a organizzare l'inserimento e l'inclusione di bambini stranieri, con tutti i risvolti educativi, didattici ed organizzativi che questo comporta. Vanno perciò messe in atto, nel processo formativo, tutte le strategie utili a guidare ogni bambino ad ampliare ed affrontare un orizzonte culturale e sociale al di là della realtà ambientale più prossima, per riflettere su situazioni più vaste ed acquisire, mediante tale riflessione, spirito di comprensione e cooperazione.

Il fine che la scuola si propone a tal proposito è quello di sviluppare con sicura consapevolezza il rapporto positivo con gli "altri" che presuppone la conoscenza e l'accettazione della diversità mediante:

- un'accoglienza adeguata in termini di tempi, spazi, interventi specifici
- l'acquisizione della lingua

In tale prospettiva sono elaborati percorsi attorno ad alcune tematiche trasversali alle diverse culture:

- la vita quotidiana (gestione degli spazi e del tempo, riti, feste, ricorrenze)
- l'espressione di sé (la lingua, le abitudini, la musica)
- le credenze e le concezioni morali, religiose, filosofiche ...

Queste istanze trovano integrazione nella vita delle classi mediante percorsi e progetti didattici dove l'accoglienza diventa uno stile di relazione, l'alfabetizzazione linguistica e culturale lo strumento per il dialogo, l'educazione interculturale ulteriore elemento formativo a vantaggio di tutta la comunità scolastica.

Le modalità per realizzare questi scambi sono le attività di laboratorio in cui i bambini possano:

- stimolare l'ascolto
- mettersi dal punto di vista dell'altro
- prendersi disponibili ad accettare ed accogliere l'altro superando stereotipi e pregiudizi
- dare vita a spettacoli e drammatizzazioni

Le scelte educative

Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia collegata con il nido e in raccordo pedagogico con la scuola elementare è inclusa a pieno titolo nel sistema scolastico di base e si colloca all'inizio del percorso formativo.

Non è scuola preparatoria, bensì fondativa, ed esplica il proprio compito attuando linee curriculari, libere da rigidità disciplinari volte al conseguimento di obiettivi cognitivi, affettivi e relazionali senza peraltro separare gli aspetti cognitivi da quelli socio – affettivi e corporei.

Coerentemente con i principi che caratterizzano l'identità istituzionale della scuola dell'infanzia con gli Orientamenti del 91, la progettazione delle scuole privilegia gli aspetti di accoglienza, benessere, integrazione e l'acquisizione degli alfabeti del vivere, del pensare, del comunicare, valorizzando gli elementi del tempo vissuto dello spazio relazionale e del gioco.

La scuola dei valori

CONTINUITÀ tra le scuole dell'infanzia, elementari e Nido che operano sullo stesso territorio

INTERAZIONE TRA SCUOLA E FAMIGLIA per realizzare un progetto educativo condiviso

VALORIZZAZIONE DEL PLURALISMO CULTURALE E TERRITORIALE cogliendo le offerte e le proposte più significative che provengono da Istituzioni, Enti e Associazioni locali con valide e consolidate esperienze nel campo educativo/didattico

La scuola ambiente educativo

“Il Modello Educativo dei Nidi e delle scuole dell’Infanzia del comune di Napoli definisce i principi fondamentali di riferimento del sistema integrato dei servizi Educativi e Scolastici 0-6 anni”

I principi proposti rappresentano i valori fondanti di un percorso educativo che mira alla costruzione dell'identità del bambino, in quanto persona unica e irripetibile, al suo sviluppo psico-fisico, in un ottica di continuità educativa da 0 a 6 anni.

I principi fondamentali per le scuole dell'infanzia e i nidi del comune di Napoli:

- ✓ garantiscono i diritti delle bambine e dei bambini
- ✓ tutelano i bisogni dei bambini e delle famiglie
- ✓ concorrono alla costruzione dell'identità del territorio
- ✓ promuovono progetti educativi che sviluppano le capacità delle bambine/i
- ✓ considerano il gioco, l'apprendimento e la socialità centrali nella crescita delle bambine/i
- ✓ favoriscono processi inclusivi
- ✓ sono attenti all'organizzazione degli spazi dei tempi di vita
- ✓ considerano la continuità dell'esperienza dei bambini un valore da sostenere e promuovere
- ✓ valorizzano e promuovono le professionalità che in essi operano
- ✓ promuovono il sistema integrato dei servizi per garantire a tutti i bambini il diritto all'educazione e all'istruzione.

L'esperienza scolastica possiede la caratteristica di essere collettiva e condivisa da molti individui accomunati dalla stessa età, ma diversi per caratteristiche personali e culturali.

La scuola quindi è un ambiente privilegiato, perché l'intensità delle relazioni (degli alunni tra di loro e tra docenti e alunni) che deriva dall'interazione di molti individui, determina un “valore aggiunto” che può, se riconosciuto e opportunamente indirizzato, influire positivamente sia in funzione della crescita cognitiva che di quella affettiva e relazionale. E' infatti nel confronto con gli altri che si costruisce l'identità personale e culturale.

Il compito formativo che le scuole dell'ambito si assumono in tal senso è mirato a rendere “dense di significato “ le esperienze di vita degli alunni (anche quelle problematiche) per:

- ✓ imparare a condividere i valori democratici, valorizzando le diversità e prevenendo

- ogni
- ✓ esclusione sociale;
- ✓ per imparare ad imparare, accostarsi al sapere, esplorarlo, costruirlo e utilizzarlo nella scuola, fuori e oltre di essa;
- ✓ per orientarsi alla progettazione del proprio futuro acquisendo progressivamente autonomia
- ✓ di giudizio, senso critico e di responsabilità

Le scelte curriculari ed extracurricolari

Attività curriculari ed extra-curricolari

Riferimento Orientamenti del '91 e modifiche del 2012

I percorsi curriculari sono articolati in una serie ordinata di campi di esperienza educativa (con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino).

Ciascun campo di esperienza presenta i suoi peculiari esiti educativi:

Il sé e l'altro stimola il bambino a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza unanimemente valida.

Il corpo e il movimento promuove la presa di coscienza del valore del corpo;

Immagini, suoni, colori promuove la scoperta e l'uso consapevole dei linguaggi visuali, corporei e sonori;

I discorsi e le parole per il conseguimento di una reale capacità di comunicazione riferita al linguaggio orale e al primo contatto con la lingua scritta;

La conoscenza del Mondo promuove la prima formazione di atteggiamenti e di abilità di tipo scientifico: numero e spazio, promuovere le abilità matematiche

Sono attivi **laboratori** diretti dalle insegnanti dei plessi:

- Progetto “ accoglienza “
- Laboratorio di attività grafico pittorico: colori, arte e sensi
- Progetto stagioni
- Progetto psicomotricità
- Festa dei nonni, del papà e della mamma
- Uscite didattiche
- Feste nei periodi di Natale, carnevale e primavera organizzate per stare insieme piccoli e grandi
- Festa fine anno come verifica del percorso effettuato durante l'anno scolastico
- Feste nei periodi di Natale, Halloween, carnevale.
- Progetto “*Il potere curativo della lettura – Emozioniamoci*”
- Progetto “*Gioco Ludico a stampo teatrale*”
- Progetto “*Il mondo in cui vivo e quello che invece vorrei*”, articolato in tre diversi ambiti:
 - Costituzione “*I diritti naturali dei bambini*”
 - Sviluppo sostenibile “*La salvaguardia dell'ambiente*”
 - Cittadinanza digitale “*Avviamento alla digitalizzazione*”

Tali percorsi sono ricondotti ad unità nell' ambito di un progetto di continuità nido – infanzia e primaria

Le scelte didattiche

L'approccio intenzionale e programmatico alle finalità e allo sviluppo dei campi di esperienza propri della scuola dell' infanzia richiede una organizzazione didattica intesa come predisposizione e di un accogliente ambiente di vita, di relazioni e di apprendimenti. La metodologia della scuola dell' infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- ♣ la valorizzazione del gioco come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione
- ♣ l' esplorazione e la ricerca
- ♣ la vita di relazione
- ♣ la mediazione didattica
- ♣ l' osservazione, la progettazione, la verifica
- ♣ la documentazione

Le scelte organizzative

per una consapevole partecipazione al progetto educativo che consenta a tutte le componenti di svolgere un ruolo attivo, reciprocamente arricchente tendente a migliorare il servizio sono stati attivati Il colloquio tra insegnanti e genitori.

Gli organismi di partecipazione sono:

- ♣ Il Collegio docenti
- ♣ Assemblea dei genitori

LE INSEGNANTI

Langella Carmela

Narciso Adriana

Masella Antonella

Palescandolo Anna

Pirozzi Maria

Scognamiglio Mariarosaria

Signoriello Sara

Allegati:

Progetti scuola comunale dell'infanzia "R. e C. Agazzi":

- "Musica d'Insieme"
- "Mente Sana in Corpo Sano"

Progetti scuola comunale dell'infanzia "M. Ruta":

- "Il mondo in cui vivo e quello che invece vorrei"

Progetti comuni Agazzi/Ruta:

- "Il potere curativo della lettura - Emozioniamoci"
- "Gioco Ludico a stampo teatrale"

Gioco Ludico a stampo teatrale

Il progetto si prefigura di riuscire a donare, al fanciullo della fascia età 3-6, attività ludiche a sfondo artistico di stampo teatrale e coreutico, avendo come obiettivo lo sviluppo della consapevolezza corporea e del senso della comunità attorno a loro. L'apprendimento di suddette qualità viene loro insegnata al di fuori del programma didattico; affidandosi alla leggerezza dell'attività ludica, il percorso si apre soprattutto alle problematiche dei bambini diversamente abili, allo scopo di sviluppare in loro il senso di comunità e di fratellanza con i bambini normalmente abili. A partire da esercizi di varia natura creativa e di laterale disciplina, il divertimento diventa il centro di una pratica di apprendimento dalla natura passiva e coinvolge le risorse attentive dei bambini senza la richiesta di uno sforzo mentale. Il movimento del bambino diversamente abile sarà attenzionato e osservato come originale risorsa, qual è, e diventerà spunto di ispirazione e, talvolta, anche imitazione da parte del bambino normalmente abile. Il progetto si propone come un'attività che esclude il sentimento di inclusione, termine che dice di una separazione tra comunità e persona da includere, e si impone come attività per sua natura già comunitaria, in quanto per comunione si intende un insieme variegato già formato che per sua pronta passività accoglie l'altro, diverso e/o non. Il progetto scolastico, inoltre, si apre a un mondo multidisciplinare dove la danza e le arti della scena possano servire da supporto autentico non solo per l'apprendimento di alcune discipline esterne al programma didattico, ma anche per professionisti della disabilità che vogliano utilizzare le loro competenze in un ambiente di lavoro dove il bambino è a suo agio e accoglie la visita del professionista con naturalezza. In conclusione, si ha fede nel progetto come possibilità del bambino di non per forza aderire unicamente a una struttura educativa istituzionale per sviluppare una pedagogia che possa accompagnarlo nelle fasi di crescita; ha per sua natura un motto semplice "la comodità dell'individuo è fonte di arricchimento in tutte le sue forme, sia formative che identitarie e evolutive".

Il potere curativo della “ Lettura ”

Premessa

La lettura ad alta voce ha risvolti importanti per lo sviluppo della personalità del bambino sia sul piano emotivo, che relazionale e linguistico.

Questa consente al bambino di dare un nome alle emozioni, conoscerle e viverle insieme ai protagonisti e dare successivamente una visione più chiara alle proprie emozioni.

Stimola lo sviluppo del linguaggio, arricchisce il vocabolario e la capacità di comunicazione, migliora la qualità lessicale e sintattica, aiutando il bambino a relazionarsi con il mondo, sviluppando creatività e ampliando la sua memoria.

Leggere abitua i bambini ad esercitare la propria capacità di “Problem Solving” ovvero riuscire a mettersi nei panni dei protagonisti delle storie e di immaginare a superare le loro difficoltà.

- Progetto educativo
 - Lettura animata e teatralizzata ad alta voce
- A cura di : **Carmela Izzo**

Emozioniamoci

Attraverso la fantasia entreremo nelle storie tratte dal “kit di libri ed albi illustrati-tematica PAURA” offerto da:

Progetto “IRIS - idee per riqualificare e innovare la scuola”

che di volta in volta verranno presentate.

Proveremo ad usare modi e metodi diversi a seconda della storia: possiamo mimare, leggere, rappresentare fisicamente facendoci aiutare da suoni e rumori legati a quello che succede nella storia stessa, cambiando il tono di voce, utilizzando oggetti, pupazzi e così via. Impareremo così a conoscere meglio, e a vivere insieme ai protagonisti, le diverse emozioni:

Felicità-Tristezza-Paura-Disgusto.

Donandogli un preciso nome riusciremo, o meglio, cercheremo di gestirne alcune e combatterne altre.

Supereremo prove di equilibrio, movimento coordinazione e attenzione all'altro.

La collaborazione e la condivisione saranno nostre alleate e ci aiuteranno ad entrare nella **“Terra Della Lettura”**.

Di volta in volta verrà scelto un mezzo di trasporto (Aereo-treno-barca), con il quale i bambini arriveranno nella terra prima citata.

La musica ci accompagnerà lungo il viaggio.

Verrà loro mostrato uno scatolino, all'interno del quale saranno introdotti (obliterati) di volta in volta i biglietti usati come pass per entrare nel mezzo di trasporto.

Arrivati nella terra sarà lì ad attenderci un amico, un personaggio di peluches, un polpo verde il cui nome è Cirotto, che ci accompagnerà lungo il percorso della lettura delle nostre storie inerenti alla “Paura”.

Il personaggio ascolta, interagisce ed esprime le proprie emozioni aiutando e facendosi aiutare dai bambini ad entrare nella storia.

-Sapete di cosa abbiamo bisogno per non avere paura?-

Dice Cirotto (il pupazzo)

-Di tanto coraggio.

-Ecco, ho pensato per voi qualcosa che potrà aiutarvi: Il “distintivo del coraggio”, dal quale potrete attingere nei singoli momenti di “Paura” e che attesterà che fate parte del “Club del libro”

In questo modo i bambini racconteranno e conosceranno le loro paure ma nello stesso tempo impareranno a gestirle e a viverle con più serenità. Infine tutti in cerchio ascolteremo e saluteremo con un inchino Cirotto che ci leggerà una filastrocca e ci farà ascoltare “la canzoncina del Coraggio”

Oggi abbiamo capito che.....

Ho meno paura se sono con te

Ho meno paura se il coraggio mi corre incontro

Ho meno paura se guardo con attenzione ciò che si nasconde nel buio

Ho meno paura se semplicemente accendo la luce.

PROGETTO: **“Il mondo in cui vivo e quello che invece vorrei”**

TEMPI : tutto l'anno

Numero bambini :54 di 3-4 e 5 anni

6 Insegnanti coinvolte

1 Evento finale con partecipazione di tutte le famiglie

PREMESSA

Prendendo in considerazione le linee guida dettate dalla lg.92/2019, le tre sezioni del plesso M.RUTA sono coinvolte in un progetto che porterà i bambini a scoprire“ Il mondo nel quale vivono e le numerose possibilità che si possono attuare x migliorarlo. “Come previsto nell'agenda ONU 2030 entrata in vigore il 1 gennaio 2016 ,nella quale si riconosce l'importanza del legame tra Benessere umano e Sviluppo sostenibile ,il percorso che si articolerà non solo attraverso trasmissione di conoscenze ,ma anche con interazione diretta tra conoscenza e azione ,tra sapere e saper fare per promuovere cambiamenti nei comportamenti sia individuali che collettivi .

METODOLOGIA

Il progetto ha la durata di 3 anni (2021/22 -2022/23 -2023/24)
L'apprendimento avverrà attraverso attività e metodologie didattiche che aiuteranno i bambini a riflettere su tematiche come : “ La Costituzione ,Le Problematiche ambientali ,ed Il Mondo Digitale (ES. conoscenza, del codice stradale ,regolamenti scolastici ,educazione ambientale e conoscenza del territorio ,diritto alla salute ,e tutela del patrimonio ,fino all'educazione digitale per un uso consapevole di tali mezzi) , il tutto attraverso esplorazione e osservazione dell'ambiente scolastico ,giochi guidati e liberi che puntino allo sviluppo delle emozioni e della creatività attraverso attività grafica pittoriche ,percorsi di lavoro individuali e di gruppo attraverso ascolto attivo ,circle time per la comprensione ed il rafforzamento delle conoscenze ,ideazione di personaggi a tema ,drammatizzazione libera ed esperimenti .

NODI

TEMATICI

Per agevolare la

comprensione le insegnanti potranno servirsi di supporti sia cartacei che digitali per evidenziare le caratteristiche e le particolarità che intendono sottolineare, per poi proseguire con osservazione e discussione sulle varie tematiche .

Nella

prima fase del progetto (a.s. 2021 /22)

si

inizierà ad introdurre il concetto di "COSTITUZIONE" visto dal punto di vista dei Diritti dei bambini , attraverso stimoli e attività che portino alla comprensione di tali contenuti .

Nella

seconda fase del progetto (a.s. 2022/23)

si

proseguirà con la tematica della Salvaguardia e convivenza per uno SVILUPPO SOSTENIBILE per la tutela del patrimonio e del territorio ,attraverso attività che consentano di stimolare i bambini verso la costruzione di ambienti di vita e modi di vivere rispettosi ed inclusivi .

La terza fase del progetto (a.s. 2023/24)

è dedicata alla CITTADINANZA DIGITALE intesa come capacità dell'individuo di avvalersi responsabilmente e consapevolmente dei mezzi di comunicazione virtuali e che rappresenta oggi anche nella scuola dell'infanzia il nuovo modo di stare al mondo ,avvalendosi di una programmazione con percorsi di coding su ceticolo oltre ai classici strumenti digitali .

OBIETTIVI GENERALI

Conoscere e riflettere sui "Diritti dell'infanzia

Distinguere Diritti e Doveri

Riflettere sui significati di Uguaglianza ,Parità e Solidarietà

Conoscere i concetti di benessere umano come : Salute ,Sicurezza ed Istruzione)

Analizzare le cause dell'inquinamento della terra

Importanza del riciclo e modifica di abitudini per diminuire gli sprechi

Preservare la vita sottacqua e sulla terra

Conoscere il pc ,tablet ,cellulari ,e piattaforme ludiche

Riflettere su comportamenti corretti e scorretti sull'utilizzo dei mezzi tecnologici

Porre domande e formulare risposte

Svolgere attività collettive

Scoprire e apprendere durante il gioco

STRUMENTAZIONI DIDATTICHE E MATERIALI D'USO

Le

strumentazioni didattiche e i materiali d'uso verranno forniti in parte dai genitori, in parte dalla scuola ed anche dalle insegnanti.

DOCUMENTAZIONE

Ogni

bambino produrrà nell'arco di ogni anno scolastico una serie di elaborati relativi al percorso seguito, che documenti le tematiche e le sperimentazioni messe in atto.

EVENTO FINALE

A fine anno

scolastico, (compatibilmente con le esigenze sanitarie eventualmente in vigore) sarà organizzato un evento finale di verifica e condivisione di tale esperienze che prevede la presenza dei genitori in qualità di spettatori. In caso di impossibilità, nell'effettuare tale evento in presenza, sarà cura delle insegnanti realizzare registrazioni da far visionare successivamente alle famiglie degli alunni.

LE INSEGNANTI

PROGRAMMAZIONE ANNUALE 2023/2024

“MENTE SANA IN CORPO SANO”

Questo progetto nasce dal desiderio di intraprendere un percorso insieme ai bambini e alle bambine nel quale alimentazione, attività motoria e benessere psico fisico vanno di pari passo. Come diceva una famosa locuzione latina: “Mens sana in corpore sano”.

Per avere una mente attiva e una buona concentrazione il nostro corpo deve essere in forma e la prima fonte di energia è proprio l'alimentazione. E' di fondamentale importanza acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita mirato al benessere fisico, psichico e sociale.

L'educazione alimentare è uno dei pilastri che costituiscono le fondamenta dell'educazione alla salute. Questo progetto è di carattere preventivo perché è proprio nell'infanzia che si compiono le prime e più importanti esperienze formative, sia nella direzione dello star bene con sé stessi e con gli altri, che nella determinazione di stili di vita e modelli comportamentali.

Nell'ambiente scolastico il bambino ha la possibilità di sperimentare nuove conoscenze e gestualità che lo condurranno ad una corretta ed equilibrata alimentazione. Durante il percorso verranno fornite le prime conoscenze utili per la corretta gestione del proprio corpo, in modo da promuovere l'assunzione di positive abitudini igienico-sanitarie ed alimentari.

OBIETTIVI EDUCATIVI

- favorire l'acquisizione di corrette abitudini di vita, alimentari, igienico sanitarie;
- favorire l'acquisizione di norme di un corretto comportamento sociale;
- favorire la conoscenza delle proprietà nutrizionali, dei vari alimenti e dello stile di vita;
- rendere consapevoli i genitori dell'importanza di una sana alimentazione e dell'attività motoria;
- educare bambini, insegnanti e genitori ad un consumo sano e sostenibile;
- far conoscere ai bambini i cibi del mondo;
- avvicinarsi al mondo della lettura intesa come nutrimento per la mente.

Durante il percorso affronteremo i seguenti aspetti:

- **aspetto biologico:** fornire adeguati contenuti di carattere nutrizionale collegati al vissuto concreto del bambino. Si parlerà di nutrizione, dell'importanza delle vitamine, delle proteine e delle loro funzioni, della presenza di cibi “buoni” e di quelli poco sani e di come preparare una merenda sana e nutriente;
- **aspetto relazionale:** valorizzare il rapporto personale del bambino con il cibo anche attraverso la manipolazione e l'assaggio diretto. Si parlerà di accettazione e di rifiuto, di come selezionare i cibi, delle proprie abitudini a tavola e dei gusti personali. Tutto questo sempre privilegiando esperienze ludico sensoriali;
- **aspetto cognitivo:** favorire un approccio positivo con il cibo attraverso esperienze ludiche e di approfondimento utili a fornire conoscenze e corrette abitudini alimentari;

- aspetto preventivo: si forniranno corrette informazioni su possibili patologie legate ad una alimentazione non corretta (obesità infantile, diabete giovanile, disturbi della condotta alimentare) e su possibili intolleranze alimentari.

L'alimentazione, dunque, ricopre un ruolo importantissimo perché oltre a rispondere ad un bisogno fisiologico si carica anche di connotati affettivi e relazionali: nutrirsi significa per il bambino "entrare in relazione" in un primo momento con la mamma, successivamente con gli altri per attivare interazione sociale.

Le esperienze di condivisione del pasto condotte dai bambini, saranno momenti utili in grado di condurli ad assumere atteggiamenti responsabili e positivi nei confronti del cibo permettendo loro di sperimentare cosa è buono e cosa non lo è, assaggiando ed ampliando i propri gusti ed anche rispettando i gusti e le scelte altrui.

Questo processo di crescita e di approfondimento si consoliderà anche grazie a delle uscite didattiche (fattorie, caseifici, pastifici, supermercati etc. etc.) ed a una serie di proposte e di incontri che verranno organizzati durante l'anno scolastico. Cercheremo, così, di creare un ambiente per l'apprendimento che permetterà ai bambini di essere protagonisti attivi di formazione e crescita tramite l'azione e l'esplorazione sempre nel rispetto dei tempi, delle motivazioni e degli interessi dei bambini e delle bambine.

Infine, accanto ad una corretta alimentazione si è pensato di affiancare un percorso che integri anche l'aspetto legato all'attività fisica.

Come è noto, l'attività fisica, ricreativa o sportiva, ha un ruolo prioritario per la salute e riveste particolare importanza nell'età evolutiva. Numerosi studi dimostrano che svolgere un'attività fisica con regolarità promuove la crescita e lo sviluppo armonico nell'infanzia, con molteplici benefici per la salute fisica, mentale e cognitiva.

La partecipazione ad attività motorie inoltre può essere di supporto allo sviluppo sociale dei bambini, offrendo loro opportunità per l'espressione personale, la costruzione dell'autostima, l'integrazione sociale, competenze e abilità utili per la vita futura.

Oltre all'attività fisica ci dedicheremo anche alla lettura, che da anni ormai è fondamentale in ogni nostro progetto. Anche la lettura infatti può essere considerata una forma di nutrimento: "Leggere è un viaggio nello spazio, nel tempo, nella fantasia. Dalle righe di inchiostro arrivano emozioni che ci coinvolgono, ci fanno compagnia, ci fanno conoscere meglio noi stessi. Leggere è un invito ad un'altra avventura, ad un'altra scoperta, un grande privilegio della nostra vita: un modo per informarci, per crescere, per conoscere il mondo". Leggere è il cibo della mente ... passaparola!

LE ATTIVITÀ

Le attività che svolgeremo con i bambini e le bambine saranno diverse e verranno adattate al tema che si affronterà di volta in volta. Alcune di queste:

- realizzazione di schede e cartelloni sui benefici effetti sulla salute derivanti dal consumo di frutta e verdura, mediante l'utilizzo di tecniche grafico pittoriche e plastico manipolative con materiale vario;
- esperienze sensoriali di cucina: assaggi, degustazioni, manipolazioni di alimenti; - classificazione ed ordinamento di immagini a contenuto alimentare ritagliate da riviste, giornali; - poesie, filastrocche e canzoni sul cibo;

- laboratori di attività motoria;
- uscite didattiche a tema;
- attività ed incontri che prevedono il coinvolgimento dei genitori;
- musical ed attività di drammatizzazione.

MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante tutto lo svolgimento del percorso didattico si osserverà il comportamento esplorativo di ogni bambino, nonché la curiosità verso il nuovo, annotando fatti, episodi e dialoghi significativi che, unitamente agli elaborati ed ai colloqui con i genitori, costituiranno elementi essenziali per la valutazione delle abilità acquisite.



PROGETTO DIDATTICO

“MUSICA D'INSIEME”

Nella scuola dell'infanzia, tra le finalità del percorso musicale, è di fondamentale e primaria importanza l'educazione al suono e la stimolazione acustica, che permettono al bambino di scoprire suoni e rumori della realtà circostante, rappresentare fantasie, elaborare giochi creativi a partire dall'evocazione prodotta dall'ascolto naturale. La musica è una fonte preziosa di stimoli.

Ascoltare tutti i rumori che ci circondano, imparare a distinguerli, fare attenzione alle loro caratteristiche, permette ai bambini un approccio più spontaneo verso il mondo dei suoni musicali veri e propri. Musica e suoni a questa età sono in stretta relazione con l'educazione motoria, sensoriale e intellettuale: è importante offrire al bambino specifiche opportunità sonore fin dai primi anni di vita per contribuire al suo processo di crescita nell'armonico sviluppo della personalità.

L'intervento didattico all'interno del contesto scolastico si concretizza nelle attività di esplorazione, produzione e ascolto.

Il pensiero pedagogico che sta alla base di queste metodologie, ideate come strategie didattico-musicali per bambini, concepisce le attività musicali come mezzi, possibilità di crescita artistica globale, ampia e completa dell'individuo: un individuo visto nella sua completezza di vissuto personale e collettivo.

E' attraverso il gioco che si sviluppano le capacità motorie, sensoriali, socio-affettive, espressive e intellettuali. Durante il gioco i bambini riescono a servirsi della musica come mezzo di comunicazione e di espressione, ed è per questo motivo che la musica non sarà intesa come una disciplina astratta, ma consente di relazionarla a se stessi e alla realtà circostante.

DESTINATARI

Il corso intende presentare l'offerta formativa agli alunni della scuola dell'infanzia.

DURATA

Il progetto di educazione musicale prevede un percorso di un'ora di lezione settimanale per classe, in orario curricolare, che si protrarrà da Gennaio a Giugno.

L'esperienza maturata in anni di lavoro nel settore della formazione musicale, sia in ambito statale sia privato, ci porta a riflettere sul bisogno di reali competenze che possano perdurare negli anni ed invogliare i ragazzi ad un eventuale proseguimento del percorso musicale.

A tale proposito poniamo la nostra attenzione primariamente sulla sostanza della didattica musicale, volendo fornire abilità individuali, al di là di una visibilità collettiva troppo spesso fine a se stessa.

PROPOSTA DIDATTICA

Il corso mira a fondare una consapevolezza articolata della realtà sonora e musicale tramite attività esplorative e produttive condotte in forma reciprocamente integrata e inserite in contesti sovra-disciplinari significativi per il bambino: canto corale, attività ludiche incentrate sul senso motorio, di regola e simbolico, drammatizzazione, utilizzo di mezzi audiovisivi, multimedialità. Le attività di sensibilizzazione percettiva hanno per oggetto non solo gli eventi più propriamente musicali, ma ogni possibile stimolo acustico.

Il bambino sviluppa la capacità di cogliere percettivamente le diverse dimensioni parametriche del suono e di orientarsi all'interno di ciascuna in rapporto al loro evolversi spazio-temporale.

Grazie ad un repertorio che attinge a differenti generi e ai suoni ambientali, il bambino è sollecitato ad operazioni di manipolazione, per la ricerca delle varie possibilità sonore di oggetti e strumenti, di interpretazione con il riconoscimento della fonte e l'attribuzione di significati.

Le spontanee risposte dei bambini nella partecipazione alle attività di esplorazione e scoperta sono raccolte dall'educatore e valorizzate sia immediatamente che in unità didattiche successive.

Il bambino prende consapevolezza degli elementari principi organizzativi: pulsazione, velocità, direzione melodica, variazioni d'intensità, contrasti timbrici, aggregazione simultanea di suoni.

Le scoperte maturate offrono al bambino criteri per dare forma alle proprie invenzioni sonore, in assolo e d'insieme, con la voce, con strumenti e con oggetti diversi.

L'insegnante esperto potrà particolare attenzione anche all'ambiente d'apprendimento e le metodologie utilizzate favoriranno l'apprezzamento ed il gusto per l'avvenimento musicale, dal più breve e semplice al più complesso e articolato.

I bambini, inoltre, seguiranno un corso di avviamento strumentale comprendente aspetti propedeutici di tecnica strumentale ed esecuzione di semplici brani, finalizzandola alla musica d'insieme ed alla formazione di una piccola orchestra. Gli strumenti proposti saranno sostituiti alla luce delle **nuove misure di sicurezza antipandemia** da:

-Pianoforte da pavimento, uno strumento didattico innovativo e divertente che unisce l'esecuzione musicale al ritmo corporeo, capace di suscitare l'interesse e l'ammirazione del pubblico che assiste, un perfetto connubio artistico tra musica, movimento ed infinito divertimento. Il Piano da pavimento è la più attuale, moderna ed originale formula di spettacolo per un pubblico di tutte le età, dai bambini ai nonni. Il Pianoforte infatti può essere ascoltato, guardato, ammirato ma soprattutto "provato" e "suonato" da tutti. Infatti tutti possono cimentarsi in "passeggiate musicali" in grado di regalare la grande emozione di essere protagonisti dello show. Un'animazione interattiva perfetta per ogni ricorrenza grazie alla grande possibilità di personalizzazione, del vasto repertorio musicale, e perfetta per ogni età perché la musica non conosce barriere di alcun tipo. Un'animazione straordinaria introdotta

dagli Artisti di Strada, strutturata per abbracciare più formule di didattica, intrattenimento e divertimento, capace di coinvolgere, intrattenere e dunque, con facilità, trasmettere nozioni musicali applicate

Link esempio: <https://youtu.be/w52-VSSGxrk>

Body percussion, dunque l'esecuzione di brani di difficoltà progressive attraverso la percussione del proprio corpo, così come gli strumenti a percussione producono dei suoni quando vengono percossi, sfregati o agitati; anche il corpo umano può essere utilizzato per questo fine. Gli alunni potranno imparare a suonare il proprio corpo come un "nuovo" strumento musicale attraverso la tecnica della body percussion per educare all'ascolto di ritmi e suoni diversi, coordinando il movimento in base ai differenti brani musicali proposti. I bambini potranno sperimentare direttamente sul loro corpo gli elementi musicali come la pulsazione, il ritmo, la metrica delle parole. Si va inoltre ad implementare la coordinazione motoria, l'attenzione nel riprodurre i gesti proposti, la conoscenza del proprio corpo.

Link esempio: <https://youtu.be/lk75qDsi8wE>

Strumenti a percussione, appartenenti allo strumentario Orf, sterilizzati doverosamente prima dell'utilizzo, per l'esecuzione ritmica di brani, integrando l'acquisizione di tecniche acquisite con la body percussion e il Pianoforte da terra.

OBIETTIVI

- Sviluppare la percezione e l'attenzione uditiva
- Esplorare la propria voce (cantare in gruppo) ed esercitare la memoria
- Scoprire le possibilità sonore del proprio corpo
- Coordinare e sincronizzare i movimenti del corpo con gli stimoli sonori
- Ascoltare se stesso e gli altri (integrazione nel gruppo)
- Esprimere idee ed emozioni (sviluppo di capacità espressive e creative come l'invenzione e la riproduzione di sequenze ritmiche)
- Scoprire, manipolare e inventare semplici strumenti musicali (sviluppare la propria immaginazione e creatività)
- Scoprire negli oggetti comuni uno strumento con capacità sonore e musicali
- Scoprire e sperimentare i principali parametri musicali, ritmici e melodici
- Esplorare notazioni intuitive ricorrendo a facili simbolizzazioni
- Scandire la pulsazione ritmica di un brano con gesti, suoni e strumenti
- Saper riconoscere tramite lettura e disegni facili valori ritmici
- Saper controllare in modo finalizzato la respirazione
- Saper apprendere i parametri musicali (intensità, timbro altezza e durata) attraverso proposte ludiche di lettura/esecuzioni
- Ricavare dall'ascolto di brevi brani riproduzioni grafico-pittoriche influenzate dall'emotività espressa da differenti forme musicali
- Utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione tra gli alunni della scuola dell'infanzia.

ATTIVITÀ

Le attività variano dalla lezione frontale (durante l'apprendimento teorico) al lavoro in piccoli gruppi; l'approccio, prevalentemente situazionale, è di tipo comunicativo ed esemplificativo (soprattutto nei momenti di esecuzione).

DURATA

La durata è di un'ora settimanale, da tenersi in orario curricolare.

VERIFICA

Sarà effettuata in base ai seguenti parametri:

- Impegno personale e nei confronti del gruppo
- progressiva acquisizione di specifiche capacità teorico-pratiche.

SPAZI

Le lezioni si svolgeranno in classe. Qualora la scuola sia dotata di un'aula di musica, alcune lezioni (pratiche) potranno svolgersi nella medesima.

STRUMENTI

L'esperto metterà a disposizione degli alunni, per le attività strumentali e ritmiche, il pianoforte da pavimento e lo strumentario Orff, forniti dall'Associazione.

SAGGIO FINALE

Gli alunni parteciperanno ad un saggio finale per i quali l'Associazione ha strutturato e sperimentato repertori variegati ed efficaci; costruiti grazie all'integrazione delle conoscenze e all'esperienza dei diversi esperti che da anni collaborano con l'Associazione "Popolart". Qualora le misure anticovid'19 non lo consentissero, l'Associazione proporrà alla platea genitoriale dei saggi virtuali.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Le modalità di proposta delle diverse attività aiuteranno i bambini a scoprire le cose, i parametri, gli strumenti musicali e anziché fornire loro passivamente delle informazioni, li stimoleranno verso una propria produzione creativa.

Elementi cardine dell'esperienza saranno: l'ambiente, il gioco (giochi di scoperta, di imitazioni, di riconoscimento, giochi strumentali...), il corpo, elementi strumentali a percussione caratteristici dello strumentario didattico del metodo Orff e soprattutto materiali naturali.

Associazione di Musica e Cultura "Popolart", via Porta Posillipo 69 - Napoli 80123

E-Mail: popolartnapoli@gmail.com

Pagina FB : <https://www.facebook.com/Associazione-di-musica-e-cultura-POPOLART-180533181981688>

Referente M° Francesco Cocco 346 9655280